

→ **Travolta dai debiti** la finanziaria dello Stato del Golfo chiede una moratoria nei pagamenti

→ **Mercati a picco** sul timore di un effetto domino, perdite pesantissime per le banche creditrici

# La crisi di Dubai World scuote le Borse mondiali

Stavolta lo scossone ai mercati non arriva dall'America ma dal Golfo Persico, dove la società pubblica Dubai World ha chiesto una moratoria dei pagamenti alle banche schiacciata da un debito di 59 miliardi di dollari.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Si chiama Dubai World, è una gigantesca società pubblica dell'omonimo stato del Golfo Persico, e da un paio di giorni si trova ufficialmente sull'orlo della bancarotta. E se un requisito indispensabile delle grandi crisi finanziarie sta nel fattore sorpresa, allora non c'è da stare tranquilli. Una considerazione che ieri ha contribuito ad agitare i mercati finanziari del pianeta, con l'eccezione di Wall Street chiusa per festività, con una serie di ribassi molto consistenti. La sorpresa, infatti, sta nella provenienza della notizia: non un dissesto finanziario verificatosi negli Stati Uniti, come quelli che hanno provocato la grande crisi della quale si stanno ancora smaltendo gli effetti, né tantomeno qualche evento simile nella vecchia Europa; no, il concretissimo segnale di allarme, ovvero il debito di 59 miliardi di dollari accumulato da Dubai World, proviene dall'area del pianeta ritenuta la più finanziariamente privilegiata per via del mare di petrolio sul quale galleggiano i

## Scenari di crisi

Il default dell'Emirato sarebbe il peggiore dal tempo dell'Argentina

paesi del Golfo Persico.

C'è da dire che la società in bilico non ha un business direttamente collegato con l'estrazione dell'oro nero, operando piuttosto nel settore dell'edilizia con una serie di progetti giganteschi che hanno letteralmente cambiato il volto di Dubai.



Il campo da tennis ricavato sull'elipporto sospeso del Burj Al Arab, il più lussuoso hotel del mondo situato a Dubai

Zavorrata dai prestiti richiesti per alimentare le sue gigantesche attività di costruzione, Dubai World ha infine chiesto ai suoi creditori, in primis gli istituti di credito, una moratoria sul debito. Inoltre, la società starebbe anche cercando di rinegoziare le sue posizioni, compreso un bond islamico da 3,52 miliardi della controllata Nakheel in scadenza il 14 dicembre.

## CRISI IMMOBILIARE

Dubai World è il gruppo che sta costruendo la famosa isola artificiale delle tre palme e, attraverso il fondo Limitless, lo scorso anno è stata vicina ad acquistare da Risanamento l'ex area Falck di Sesto San Giovanni. In realtà, seppur sorprendenti per l'entità del dissesto, le notizie degli ultimi giorni non rappresentano proprio un fulmine a ciel sereno. Dubai sta infatti

## IL CASO

### Le nuove paure spingono l'oro al massimo storico

Prima le disavventure del dollaro, adesso il terremoto finanziario nel Golfo Persico: fattori destabilizzanti che, come insegna la storia della finanza, finiscono inevitabilmente per spingere in alto la quotazione di quello che è il più tangibile fra i beni rifugio, l'oro. Ieri il prezzo del metallo aureo, tradizionalmente quantificato per onces, ha raggiunto il nuovo picco storico di 1.195 dollari, il che significa un incremento del 36% dall'inizio dell'anno.

Ma ad indicare l'attuale strapotere dell'oro c'è anche la domanda di prodot-

ti finanziari ad esso collegati. In particolare colpisce l'andamento degli "Etf", vale a dire quei prodotti finanziari che vengono scambiati quotidianamente in Borsa, che replicano l'andamento del mercato aureo. Ieri l'Spdr Gold Trust, il maggiore Etf del mondo, ha raggiunto anch'esso il suo massimo storico fino a quota 116,88 dollari.

L'Spdr Gold Trust capitalizza attualmente ben 42,7 miliardi di dollari, pari a 1.127 tonnellate d'oro, il che significa che l'Etf è in possesso della metà della produzione annuale di oro e risulta il sesto detentore di lingotti del pianeta dopo Stati Uniti, Germania, Fondo monetario internazionale, Francia e Italia, ma prima di Svizzera, India, Giappone e Russia.